

UN'IMMAGINE DA...



Itsuo Inouye/As

TOKIO. In bilico su tre sedie di legno in equilibrio su una zattera, un boscaiolo giapponese dimostra la sua agilità davanti ad una folla di un migliaio di persone. Ieri, una decina di boscaioli si sono cimentati a Tokio in esibizioni di questo tipo, abbastanza tradizionali nell'area di Kiba, dove è attiva una fiorente industria del legname.

ILARIA ALPI

La memoria corta di Ali Mahdi

Crediamo sia necessario fare alcune precisazioni sull'intervista rilasciata dal Presidente somalo, Ali Mahdi, al giornalista Tony Fontana. Troviamo sorprendente, prima di tutto, che un Presidente, intervistato sull'omicidio di due giornalisti italiani, non abbia altro da dire che il 20 marzo 1994 non era a Mogadiscio: era a Nairobi. Al suo ritorno nella capitale non ha promosso un'inchiesta? Quale governo bisogna attendere?

Il tragico episodio è avvenuto a Mogadiscio nord, proprio in quella parte della città che è sotto il suo diretto controllo. Va precisato inoltre che alcune sue dichiarazioni sono in netto contrasto con dati che nessuno ha mai contestato. L'agguato è avvenuto a Mogadiscio nord a 100 circa dall'Hotel Hamans. La Land Rover bleu degli aggressori non proveniva da Mogadiscio sud, controllata da Aidid, ma era parcheggiata davanti all'Amana Hotel all'arrivo dell'auto dei due giornalisti italiani. Gli assaltatori erano del Clan del Abgal, Clan a cui appartiene il Presidente Ali Mahdi. Questi dati sono sempre stati accertati da tutti e hanno trovato conferma anche nelle dichiarazioni rilasciate dal nostro ambasciatore in Somalia dr. Cassini. Va ricordato che tali dichiarazioni sono state recentemente convalidate dalla testimonianza fornita sia dalla guardia del corpo che dall'autista di Ilaria e Miriam interrogate dall'ambasciatore Cassini a Mogadiscio. Troviamo perciò strane e fuorvianti le dichiarazioni del Presidente Ali Mahdi. Vorremmo inoltre ricordare al Presidente che a Ilaria, giornalista indipendente, che amava la Somalia, come da lui più volte dichiarato si deve un atto di giustizia. Il Presidente fa accuse precise al nostro contingente militare: sappia che la Magistratura italiana militare ordinaria sta cercando di fare chiarezza. Con pari rigore promuova una inchiesta per sapere chi ha armato i sette somali quel 20 marzo del 1994. Solo così i nostri due popoli ritroveranno le ragioni di una rinnovata amicizia.

Luciana e Giorgio Alpi

DOMENICA IN

Quanto costano i giochi al telefono?

Gentile Redazione, vorrei segnalare una vera e propria operazione truffaldina ai danni del telespettatore che decise di chiamare per telefono «Domenica In» per partecipare ai giochi con Fabrizio Frizzi. Ebbene, chiamando il numero che appare in sovrapposizione (0878-2806) una voce femminile avverte che gli operatori sono occupati e che bisogna richiamare. Aggiungendo che la telefonata (come è scritto in sovrapposizione) ha il costo di uno scatto (127 lire + iva).

Il teletext (io in questo caso) si rallegra per aver sentito una voce gentile al posto del «tu-tu-tu» di occupato. Salvo poi guardare il proprio contascatti e scoprire che quel messaggio gentile (che altro non è che un «tu-tu-tu» recitato) costa co-

munque uno scatto. Questo è francamente eccessivo. Prima perché non è chiaro dalla sovrapposizione, dal momento che quell'annuncio a richiamare non può assolutamente essere considerato come una «telefonata» (infatti non si tratta di un «attendere prego» da un centralino ma di un secco «riprovare perché la linea è occupata»).

In pratica: avete pagato uno scatto e fate finta che questo messaggio sia un «tu-tu-tu». Secondo perché è illegittimo che si paghi uno scatto per sapere che il numero chiamato è occupato. Il telespettatore che volesse riprovare a questo centinaio di volte (giacché a queste trasmissioni è ovvio che per prendere una linea bisogna fare decine di tentativi) spenderebbe intorno alle quindicimila lire senza avere nessuna garanzia di prendere la linea. Dico: passi per aver magari perso tempo, ma tassare i tentativi è troppo.

Mi chiedo se sia una invenzione della Rai o della Telecom. In entrambi i casi è un segnale preoccupante: lo scatto deve essere pagato a telefonata «attiva» e non soltanto per il fatto di aver composto il numero. Così facendo la Rai e la Telecom istituiscono una pericolosa «tassa del tentativo»: vuoi provare a giocare con Frizzi?, e allora paghi questo scatto? E se domani un Provvedimento, o una Usl, o una Banca accogliessero favorevolmente questa tassa subdola?

Klaus Mondrian (Roma)

RAZZISMO

Lettera aperta al sindaco di Treviso

Egregio sindaco di Treviso, Leggiamo dalla stampa quotidiana la crisi di governo ha certamente rasserenato, o cominciare a risolvere, il problema degli extra-comunitari - i diversi dei nostri giorni - cominciando a togliere loro le panchine sulle quali sono soliti sostare, inquinando l'ambiente, turbando la quiete e l'ordine pubblico. Non è molto originale, ci permetta di dirglielo. Già altri, alcuni decenni orsono, praticarono questa via. Partirono dalla panchine e giunsero a creare Maidanek, Chelmo, Sobibor, Treblinka, Auschwitz.

E, visto che è disposto persino «a tornare ai carri piombati», frughi allora nella sua memoria, cerchi magari nelle residue reminiscenze scolastiche, rileggi un poco della storia della sua Regione. Scoprirà quanti furono i veneti che nei carri piombati giunsero, per esservi assassinati, a Mauthausen, a Buchenwald, a Dachau. Lei afferma di avere i suoi ideali di essere leghista, soprattutto di essere il primo cittadino di Treviso.

Lasci perdere certe affermazioni. Non solo fanno torto ai suoi concittadini ma attribuisce loro ideali che tali non sono e che la maggior parte dei veneti, con la loro storia e con il loro sacrificio personale hanno già respinto e condannato ben prima che i «padani» di cui non si comprende se sia più corta la memoria o più rara l'intelligenza, tentano ora di gabbellare come fondanti di una nuova società, invero già morta.

Aldo Pavia (Presidente Aned Roma)

Caro Direttore,

la rapida soluzione della crisi di governo ha certamente rasserenato, o cominciare a risolvere, il problema degli extra-comunitari - i diversi dei nostri giorni - cominciando a togliere loro le panchine sulle quali sono soliti sostare, inquinando l'ambiente, turbando la quiete e l'ordine pubblico. Non è molto originale, ci permetta di dirglielo. Già altri, alcuni decenni orsono, praticarono questa via. Partirono dalla panchine e giunsero a creare Maidanek, Chelmo, Sobibor, Treblinka, Auschwitz.

E, visto che è disposto persino «a tornare ai carri piombati», frughi allora nella sua memoria, cerchi magari nelle residue reminiscenze scolastiche, rileggi un poco della storia della sua Regione. Scoprirà quanti furono i veneti che nei carri piombati giunsero, per esservi assassinati, a Mauthausen, a Buchenwald, a Dachau. Lei afferma di avere i suoi ideali di essere leghista, soprattutto di essere il primo cittadino di Treviso.

Aldo Pavia (Presidente Aned Roma)

DISABILI  
Crisi evitata  
Bella notizia  
pure per noi

COSTANTINO ROSSI

DISABILI

Crisi evitata  
Bella notizia  
pure per noi

COSTANTINO ROSSI

COSTANTINO ROSSI

rabia che hanno pervaso, ieri mattina, i lavori della Consulta a Palazzo Chigi si sono proiettate nell'aula di Montecitorio e sono unanimemente esplose a conclusione di una giornata triste, segnata da una decisione ingiusta e antistorica. Il lavoro da Lei svolto, il cammino intrapreso con grande sensibilità e forte determinazione, restano e resteranno come conforto e certezza che il ministero

della Solidarietà sociale, da Lei egregiamente guidato, dovrà continuare ad operare, sotto la Sua direzione, per completare gli atti amministrativi e legislativi mirati a rispondere in modo più adeguato e moderno ai diritti e ai legittimi bisogni delle persone handicappate e delle loro famiglie. Grazie con profonda stima.

Ecco, questo era il nostro animo in quei giorni. L'interruzione del governo e della legislatura si proiettava su migliaia e migliaia di famiglie come la minaccia di un abbandono, di una speranza delusa. Infatti nella Finanziaria minacciata di decadenza c'era, per la prima volta, non più la messa in discussione dei pochi diritti acquisiti (come quasi ogni anno accadeva) ma un rilancio della legislazione e il suo finanziamento e, cosa ancor più importante, le prime linee di una riforma generale dell'assistenza.

Naturalmente ora ci attendiamo la sollecita approvazione della Finanziaria e contiamo su una forte collaborazione tra associazionismo e ministero per i futuri provvedimenti riformatori. Grazie dell'ospitalità

INSEGNANTI

La burocrazia ci ha tolto lo stipendio

Egr. Direttore, Sono un'artista e sono docente di Anatomia artistica presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Per un ricorso accettato lo scorso agosto dal Ministero della Pubblica Istruzione la graduatoria entrata in vigore lo scorso anno in cui io, e molti altri miei colleghi, siamo entrati nella fila dell'insegnamento, - con entusiasmo e dedizione, macinando anche centinaia di chilometri per potere svolgere il nostro compito nelle sedi assegnate spesso molto lontane dai nostri siti di residenza - è stata sospesa per un anno. Naturalmente il ricorso è stato fatto contro l'operato dell'ufficio competente del Ministero della Pubblica Istruzione, e non contro noi neo-docenti, che nella questione siamo solamente le vittime.

Morale: 1) Per un anno siamo disoccupati (senza alcuna retribuzione ovviamente) e molti di noi, è il mio caso, dopo la nomina dell'anno scorso hanno abbandonato le occupazioni, fisse o saltuarie che fossero, che prima sostentavano noi e le nostre famiglie. 2) Perdiamo, essendo inattivi per un anno, anche il punteggio che avremmo altrimenti accumulato lavorando, ipotizzando così anche per il futuro la possibilità di avvicinarsi al luogo di lavoro e la stessa sicurezza del lavoro, dato che le graduatorie sono a punteggio. Ancora una volta la burocrazia bica e il suo formalismo hanno avuto il meglio sul buonsenso e sui diritti più elementari del cittadino. Niente male per essere alle soglie del duemila con un governo di sinistra (nel quale in molti, malgrado tutto, continuano a credere) non Le pare Direttore?

Un saluto Suo

Antonio Riello Marostica (Vi)

SCUOLA

L'Odisea del Nautico di Pozzallo

Con la presente chiedo, a codesto giornale, di informare che sabato 4 ottobre si è svolta una manifestazione didattica, «Battesimo del Mare», per le prime classi, presso il Porto di Pozzallo (Rg), iniziativa presa dall'Istituto tecnico nautico G. La Pira di Pozzallo (Rg).

L'iniziativa di sabato serve sicuramente ai nostri figli, dato che l'edificio non consente a loro la possibilità di svolgere le attività consone a tale istituto Tecnico Nautico in quanto, neanche le lezioni di educazione fisica possono essere svolte, mancando il mezzo di trasporto per raggiungere la palestra, perché si utilizza un capanno adibito a palazzetto dello sport situato a 1 Km dall'Istituto.

Non possono usufruire dei laboratori anche se oggi è stato fatto il collaudo e ci sono altre carenze gravi, che non garantiscono lo svolgimento dei programmi scolastici, tengo a precisare che la struttura dell'edificio ospite, non ha certo i requisiti per ospitare l'Istituto tecni-

co nautico, perché non ha la struttura adeguata alle leggi vigenti, preciso che lo stato attuale di precarietà doveva essere momentaneo per consentire la riabilitazione dell'edificio naturale che è stato semidistrutto dal terremoto del 1990 e dopo varie perizie tutt'oggi non è stata presa in merito nessuna decisione per quanto riguarda il ristrutturamento, lasciandolo allo stato attuale c'è il rischio che tutta la struttura vada persa, con ulteriori spese di soldi pubblici e il rischio che i siti attuali possano così divenire permanenti anziché momentanei.

Tengo a precisare che in tutto il territorio Nazionale ci sono solo 33 istituti nautici. Questa situazione è veramente insostenibile da parte dei genitori e di tutta la popolazione scolastica, in quanto verranno penalizzate ancora una volta gli studenti, i genitori che pagano le tasse come in altre parti d'Italia e non hanno garantito uno dei fondamentali diritti di ogni cittadino «L'Istruzione uguale a tutti i cittadini».

Vi comunico inoltre, che le problematiche dell'Istituto Nautico sono da ormai 7 anni irrisolte e Vi assicuro che tutta la parte burocratica di competenza del Presidente dell'Istituto è stata adempita nei tempi giusti, ma non ci sono stati riscontri tangibili da parte degli organi competenti. Solo come di consuetudine promesse.

Barberia Maria Pozzallo (Rg)

PRECISAZIONE

Malevic e l'autobiografia

Gentile Direttore, quanto ad una nota del vostro giornale («Ma l'inedito di Malevic non era così inedito...», Sabato 18 Ottobre 1997) vorrei fare alcune precisazioni, che la pregherei di rendere note ai lettori.

L'autobiografia di Malevic, pubblicata sulla rivista «Quadri & Sculture», deriva dall'originale testo russo redatto da Nicolaj Chardzjev e consegnato ad Antonello Trombadori oltre un decennio prima che comparisse in lingua russa sulla antologia «The Russian Avant-garde» (Stoccolma 1976), da cui venne tratto in seguito l'adattamento italiano (Nakov, 1977) da voi riferito. Quest'ultimo è spurio, non integrale, persino fuorviante in molte parti significative e da considerarsi non attendibile.

La nostra rivista ha dato alle stampe l'autentica versione inedita, verificata e autorizzata dallo stesso Nicolaj Chardzjev, corredata da una sua prefazione in 18 cartelle, che ricostruisce punto per punto la genesi dello scritto e la fortuna di Malevic in Russia e in Occidente.

Ad essa si aggiunge un corpus fotografico da dipinti, scelti nel 1933 dall'artista, a completare la sua monografia ideale. Dunque il testo da noi diffuso, oltre a costituire una indiscutibile novità per il suo carattere inedito, è un contributo importante al chiarimento della complessa questione storiografica sull'opera di Malevic e sulle avanguardie russe. La ringrazio con viva cordialità.

Duccio Trombadori

**l'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Caldarola  
CONDIRETTORE: Piero Sansonetti  
VICE DIRETTORE: Giancarlo Bosetti  
CAPO REDATTORE CENTRALE: Pietro Spataro

UFFICIO DEL REDATTORE CAPO: Paolo Baroni, Alberto Curtone, Roberto Gensini (Politica), Stefano Polacchi, Rossella Ripert, Cinzia Romano

PAGINONE E COMMENTI: Angelo Melone  
ATINÙ: Vichi De Marchi  
ART DIRECTOR: Fabio Petzari  
SEGRETARIA DI REDAZIONE: Silvia Garambola  
CAPI SERVIZIO ESTERI: Omero Clai

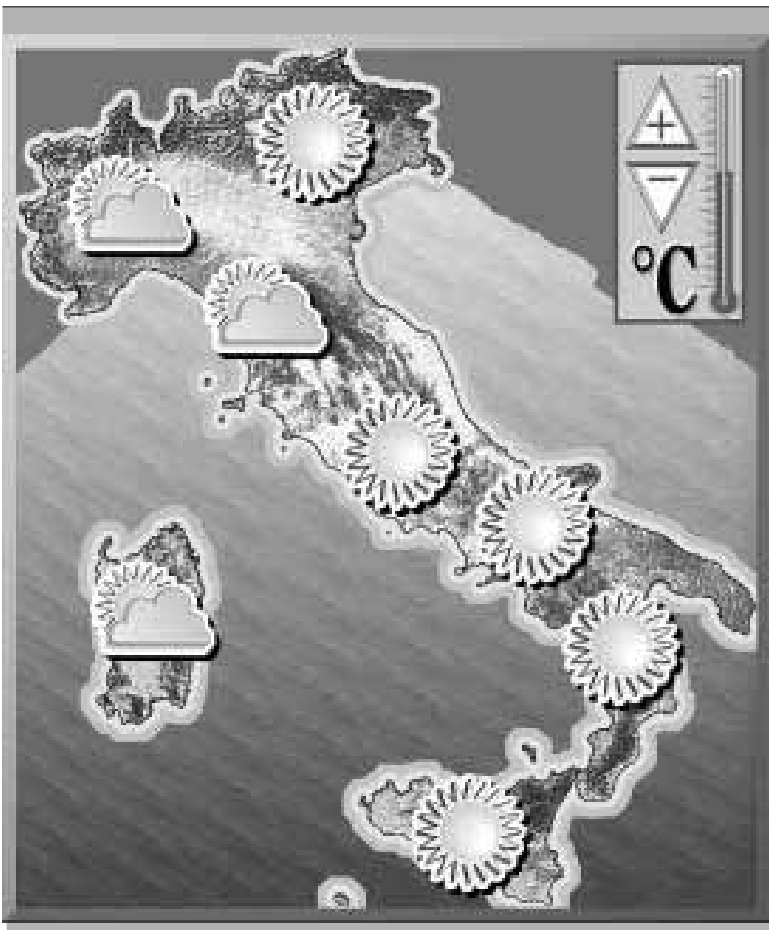
L'UNA E L'ALTRO: Letizia Paoloni  
CRONACA: Orlino Fiorini  
ECONOMIA: Riccardo Ligouri  
CULTURA: Alberto Crespi  
IDEE: Bruno Gravagnuolo  
RELIGIONI: Melinda Pansa  
SCIENZE: Romeo Bassoletti  
SPETTACOLI: Tony Jop  
SPORT: Ronaldo Pergolini

"L'Arca Società Editrice di l'Unità S.p.a."  
Presidente: Francesco Riccio  
Consiglio d'Amministrazione: Marco Protti, Alfredo Meloni, Italo Pasio, Francesco Riccio, Gianluigi Sensi  
Amministratore delegato e Direttore generale: Italo Pasio  
Vicedirettore generale: Dario Azimino  
Direttore editoriale: Antonio Zollo

Direzione, redazione, amministrazione: 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23 13  
tel. 06 699961, telex 613461, fax 06 6783555 - 20124 Milano, via F. Casati 32, tel. 02 67721

Quotidiano del Pds  
Iscrit. al n. 243 del registro stampa del trib. di Roma, scis, come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Autenticato n. 3142 del 13/12/1996



CHE TEMPO FA

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	NP	NP	L'Aquila	4	NP
Verona	8	16	Roma Ciamp.	10	20
Trieste	12	16	Roma Fiumic.	9	22
Venezia	7	16	Campobasso	10	14
Milano	10	18	Bari	10	18
Torino	7	17	Napoli	12	23
Cuneo	NP	15	Potenza	NP	NP
Genova	17	22	S. M. Leuca	13	17
Bologna	10	19	Reggio C.	15	22
Firenze	9	22	Messina	17	21
Pisa	9	22	Palermo	16	22
Ancona	10	18	Catania	11	23
Perugia	9	21	Alghero	11	23
Pescara	12	19	Cagliari	12	23

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	10	10	Londra	15	17
Atene	13	21	Madrid	7	25
Berlino	1	9	Mosca	2	5
Bruxelles	10	13	Nizza	13	21
Copenaghen	4	8	Parigi	11	16
Ginevra	6	14	Stoccolma	0	7
Helsinki	-2	4	Varsavia	-2	6
Lisbona	14	27	Vienna	-2	10

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: sulle nostre regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna è presente un campo di alte pressioni, mentre il Sud della penisola e la Sicilia, continuano ad essere interessati da residue condizioni di debole instabilità in via di graduale attenuazione. TEMPO PREVISTO: al Nord cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti; tendenza nel tardo pomeriggio ad aumento della nuvolosità su Liguria e Piemonte, dove in serata si potrebbero avere delle precipitazioni. Al Centro e sulla Sardegna iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso con locali velature; nuvolosità in graduale aumento su alta Toscana e Sardegna, sul cui settore settentrionale, nel pomeriggio, si potrebbero verificare locali piogge. Nuvolosità di tipo stratificato in aumento sulle altre zone tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti; possibili formazioni di foschie sulle zone pianeggianti.

TEMPERATURE: in lieve aumento sulle zone centrali tirreniche. Stazionaria sul resto del paese. VENTI: deboli variabili al Settentrione; deboli da Nord sul resto del paese, con rinforzi sulle regioni ioniche. MARI: localmente mosso lo Jonio; calmi o poco mossi gli altri bacini.